



PREMIO A CAMOGLI PER IL DIVULGATORE Piero Angela: occhio al web credete soltanto alla scienza

SCHENONE >> 44

Piero Angela al Festival della Comunicazione

«Sul web troppi “gas nocivi” Credete solo alla scienza»

Il divulgatore, premiato a Camogli: «Ho iniziato con lo sbarco sulla Luna ma la mia grande passione è “sua maestà” il cervello»

EMANUELA SCHENONE

CAMOGLI. A volte nella semplicità sta il segreto delle grandi cose. Forse non quello della vita, o delle origini dell'universo, ma di certo quello di un successo di lungo corso che in un mondo effimero come quello del sapere condiviso, frammentato in pillole e gettato in pasto a chi nuota nell'oceano dell'informazione virtuale, è ancor più insondabile dei misteri del cosmo o della materia.

E Piero Angela, classe 1928, avanguardia della divulgazione scientifica e retrovia, oggi, di una televisione sobria e non gridata, nonostante l'autobiografia appena uscita per Mondadori (“Il mio lungo viaggio - 90 anni di storie vissute”), non sembra avere intenzione di svelare i trucchi del mestiere. Forse perché non ne ha mai usati. E anche nel ripercorrere questo mezzo secolo e rotti di traguardi e riconoscimenti è di una sinteticità disarmante: «Io mi limito a fare lo stesso lavoro da 65 anni, da quando ho iniziato a fare radio, cioè racconto solo le cose che vedo e che sento». Una formula ele-

mentare per un recordman della cultura in tv, che alla vigilia dei 90 anni, con l'edizione 2017 di SuperQuark, regala a Raiuno un boom di ascolti senza precedenti e che, anche per questo, riceverà oggi il Premio Comunicazione al Festival di Camogli.

Perché saper arrivare alla gente è una questione che poco ha a che fare con l'anagrafe. E molto con una vocazione naturale a rendere facili i concetti più oscuri. E anche se, strada facendo, «cambiano i gusti delle persone e le tecniche di narrazione», la professionalità resta un dato immutabile, a dispetto di un universo in costante accelerazione e di chi si affanna invano per rincorrerlo. «Cerco sempre di immedesimarmi negli spettatori e scrivere e dire quello che ognuno di noi vorrebbe sentire» prosegue Angela «cioè sto dalla parte degli scienziati per quanto riguarda i contenuti e da quella del pubblico per quel che concerne il linguaggio». Una forma di intrattenimento intelligente che ha fatto scuola e che ha formato più

di una generazione di italiani, tra studenti in cerca di scorticatoie, appassionati e semplici curiosi in cerca di risposte. A partire dal 1969, quando tutto iniziò, a seguito del progetto Apollo nel dietro le quinte dello sbarco sulla Luna.

«Fui inviato negli Stati Uniti per documentare le fasi preparatorie del lancio. Rimasi affascinato dalle attività condotte nei vari centri della Nasa, come l'Ames center, vicino a San Francisco, che aveva come ricerca di base la biologia fuori dalla Terra e quindi, di riflesso, lo studio della nascita della vita e dell'evoluzione sul nostro pianeta per capire se un modello analogo poteva esistere anche al di fuori. Un campo di indagine che spaziava dalla geologia terrestre all'astrofisica alla biochimica». L'imprinting fu decisivo e segnò in maniera definitiva l'allora nascente carriera di un giovane giornalista e inviato di belle speranze. «Girai dieci documentari e da quel momento capii che avrei voluto fare quello nella vita e non condurre il telegiornale».

Il resto è storia anche dei nostri giorni, grazie a una passione e a una voglia di scoprire rimaste invariate negli anni. «Ho esplorato ogni ramo del sapere scientifico ma il terreno che sento più mio è quello delle neuroscienze, cioè la capacità di capire, di creare, di trasmettere idee e cultura. Vale a dire tutto ciò che concerne "sua maestà il cervello"». E in un sistema complesso fatto di disinformazione, notizie distorte e false verità, l'invito di Angela non può che essere uno: «State sempre in guardia, perché se è bene parlare di certi temi è altrettanto pericoloso affrontarli in modo

non corretto. Circolano tante idee sbagliate, discorsi che non tengono conto del metodo della scienza, soprattutto su web: sono "gas" pericolosi che avvelenano i giovani». Così, il conduttore non ha esitato a schierarsi a favore dei vaccini nel caotico dibattito che ha diviso l'opinione pubblica negli ultimi mesi. «La gente pensa che la medicina sia condizionata da tante cose, come dalle multinazionali. Invece bisogna fidarsi della scienza perché è da lì che arrivano le risposte e ricorrere a medici-

ne alternative o rifiutare i vaccini è pericoloso per sé e per gli altri perché innesca una maggiore diffusione del contagio».

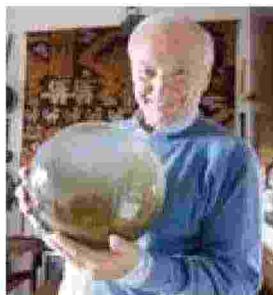
L'emergenza è reale, c'è bisogno di un'informazione corretta che, secondo Angela, non può che arrivare dagli scienziati. «In una realtà in cui tutti hanno un'opinione su tutto anche su ciò che non conoscono, sono rimasti gli unici in grado di rispondere "non lo so" a una domanda, segno di grande umiltà e di affidabilità». Perché le certezze si costruiscono sulla conoscenza, non sulle parole. Non sulle voci di chi urla più forte.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vaccinazioni: uno dei temi di recente scontro

ANSA



Piero Angela, classe 1928

Un lungo viaggio

"Il mio lungo viaggio. 90 anni di storie vissute
Il mio lungo viaggio. 90 anni di storie vissute" (Mondadori, 224 pagine, 19 euro): incontri, scoperte e avventure, il racconto della vita e della carriera di Piero Angela



IN ANTEPRIMA IL NUOVO FILM DI GIORDANA

Marco Tullio Giordana presenta in anteprima nazionale, oggi alle 19 in piazza Colombo a Camogli "Due soldati". Il film racconta la storia di due ventenni, Sasà ed Enzo, che vivono vicino a Napoli: uno trasporta droga per la camorra, l'altro, arruolato nell'Esercito, muore in missione in Afghanistan. Un giorno Sasà, ferito in uno scontro fra cosche rivali, si rifugia in casa di Maria, la promessa sposa di Enzo, che lo soccorre.

IL PROGRAMMA

■ **Bar Auriga** ore 9
Colazione con Alessia Gazzola

■ **Piazza Battistone** ore 9.30
Plutarco, Keplero e Huygens: una connessione astronomica
con Piergiorgio Odifreddi

■ **Terrazza delle idee** ore 10
La tela di Penelope. Come le idee scientifiche si diffondono e talvolta muoiono
con Claudio Bartocci

■ **Terrazza della Comunicazione** ore 10
Il caffè di Massimo Gramellini

■ **Piazza Battistone** ore 10.30
Connessioni segrete: comunicare in clandestinità
con Alessandro Barbero

■ **Terrazza della Comunicazione** ore 11
Metti via quel cellulare
con Aldo Cazzullo

■ **Terrazza delle idee** ore 11
Le Connessioni della Repubblica
con Guido Crainz, Ernesto Galli della Loggia, Pierluigi Vercesi

■ **Terrazza della Comunicazione** ore 11.45
Pensieri inquinati? Strategie di bonifica per l'ecologia dei media
con Luca De Biase

■ **Piazza Battistone** ore 11.45
Oscar Farinetti ci racconta il futuro

■ **Terrazza delle idee** ore 11
Le Connessioni della Repubblica
con Guido Crainz, Ernesto Galli della Loggia, Pierluigi Vercesi

■ **Terrazza delle idee** ore 12
Big data for big stories. La connessione tra dati produce grandi storie
con Marco Alfieri, Alessandro Chessa, Roberto Ferrari, Andrea Fontana

■ **Teatro Sociale** ore 12
Scusa, ho problemi di connessione
con Claudio Bisio, Federico Baccomo

■ **Terrazza della Comunicazione** ore 12.30
Don't make me think: nessuna istruzione
con Francesco Boano

■ **Terrazza delle idee** ore 15
Catastrofi connettive
con Mario Tozzi

■ **Piazza Battistone** ore 16
Storie, vite... e buonanotte

■ **Terrazza delle idee** ore 16
Le connessioni dimenticate della storia: italiani fascisti e italiani antifascisti, Islam democratico e Islam fondamentalista
con Antonio Prudeniano, Mirella Serri

■ **Terrazza della Comunicazione** ore 16
L'arte del racconto all'alba del Terzo Millennio
con Beppe Cottafavi, Stefano Massini

■ **Teatro Sociale** ore 17.15
Demografia: la circolazione delle uova umane negli ultimi 1.000 anni

con Piero Angela
A seguire, la consegna del Premio Comunicazione 2017

■ **Piazza Battistone** ore 19
Ogni volta che mi baci muore un nazista
Spettacolo con Guido Catalano

■ **Teatro Sociale** ore 19.15
Trump Blues - L'età del caos
Con Federico Rampini, Jacopo Rampini, Valentino Corvino, Angelo Generali, Roberta Giallo

